



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio

e-mail: ufficio.ragioneria@comunevittoria-rg.it
e-mail: ufficioragioneria@pec.comunevittoria-rg.it
e-mail: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria-rg.it

Prot. n. 699 /PFB

addì , 10.10.2022

**Al Segretario Generale
All'Organo di Revisione dell'Ente
AI SINDACO
ALL'ASSESSORE AI BILANCIO
SEDI**

NOTA DI VIGILANZA E MONITORAGGIO

Oggetto: VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2022-2024 – E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024. Relazione di vigilanza. Ex deliberazione del C.C. n. 75 del 26.07.2022.

Richiamati, la relazione di vigilanza finanziaria prot. n. 439 PFB del 21.06.2022 del Responsabile dei servizi finanziari e il parere dell'Organo di Revisione dell'Ente allegati all'atto di Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio (deliberazione n. 75/2022 del Consiglio Comunale di Vittoria) ed in particolare le osservazioni finali comunicate alle Direzioni dell'Ente (rif. Nota 529 PFB del 1 agosto 2022). In relazione alla predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 collegate alle richieste delle direzioni dell'Ente e dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 175 del TUEL; Richiamati i contenuti degli artt. 147 quinquies, 147 quater, 153, 170 co.6 del TUEL e il regolamento di contabilità adottato in applicazione del D.lgs 118 2011 e smi;

si relazione quanto segue:

In data 22.03.2022, con deliberazione n.45, il Consiglio comunale di Vittoria ha approvato il DUP 2022-2024 e lo schema di bilancio di previsione 2022-2024.

Con deliberazione n.49, il C.C ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2021; si riporta di seguito il prospetto del risultato di amministrazione come approvato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				15.799.264,42
RISCOSSIONI	(+)	4.923.749,35	52.532.201,98	57.455.951,33
PAGAMENTI	(-)	15.370.425,46	38.656.176,64	54.026.602,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.228.613,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.228.613,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	66.060.836,70	16.434.738,52	82.495.575,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.768.526,19	16.662.950,22	26.431.476,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			5.738.435,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.667.415,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			64.886.860,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				46.167.785,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				44.543.493,86
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.886.888,56
Altri accantonamenti				1.058.210,49
Totale parte accantonata (B)				93.656.378,09
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				403.365,19
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				403.365,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)				736.830,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-29.909.712,68
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2021 sono state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019 (collegato fiscale), della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del

1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011, DM del 1 settembre 2021 e art. 52 del DL 73/2021.

L'Amministrazione ha rispettato i termini di approvazione stabiliti dal TUEL degli atti di Bilancio di previsione, Salvaguardia degli equilibri – assestamento generale e Rendiconto della Gestione per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022.

Con note/relazioni di programmazione, vigilanza, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, secondo i dettami degli artt. 147 *quinquies* e 153 del TUEL, note prot. nn. 62/T e 660/T 2020, 867/T2020, 1024-1026 T/2020, 215/SSE/2020 e prot. nn., 37, 147, 167, 206, 235, 247, 250, 269, 286, 356, 335SSE/2020, 364, 383, 415, 421, 450, 455, 459, 520, 532, 563, 570, 586 PFB/2020, 80, 153, 250, 268, 340, 346, 393, 410, 441, 600, 622, 625, 686, 688, 704, 713, 736 PFB 2021, 826 T 2021, note prot. nn. 124-165-252-356-378-405-423-439-607/PFB/2022, 408 T 2022 e comunicazioni correlate sulla riscossione coattiva dei tributi minori, le comunicazioni PEC alla Ditta Publiservizi srl, concessionario per la riscossione coattiva dei tributi maggiori e gli accertamenti esecutivi ex legge 160/2019 (ingiunzioni IMU 2012-13-14-15; accertamenti IMU 2016-17-18; sollecito e messa in mora Canone idrico 2018-19-20; ingiunzioni canone idrico 2016; accertamenti esecutivi TARI 2017-18-19-20; ingiunzioni TARI 2016-17), le note/relazioni di verifica e programmazione n. 600-625-704 PFB 2021 inviate all'Amministrazione sulla situazione finanziaria dell'Ente e la relazione al Rendiconto della gestione per l'anno 2021 ex art. 231 del TUEL, giusta deliberazione del C.C n. 49/2022. Si da atto che dalle Direzioni Politiche finanziarie ed Economiche e Tributi-Servizi Fiscalità Locale è stato presentato, a più riprese, il quadro di verifica e degli interventi sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente anche alla luce delle azioni amministrative di lotta all'evasione, elusione tributaria e morosità.

In sintesi, il Comune di Vittoria ha avviato una costante attività di rilevazione, vigilanza e copertura finanziaria della massa debitoria pregressa, dunque una incisiva attività di risanamento amministrativo e finanziario attraverso l'azione costante di monitoraggio/vigilanza e la contrazione della spesa pubblica nelle annualità dal 2018 al 2022 (bilanci 2019-2021 / 2020-22 / 2021-23, 2022-24). Ciò ha consentito una più puntuale determinazione della massa debitoria dell'Ente riferita ai debiti fuori bilancio, alle passività pregresse, transazioni, risarcimenti, che hanno trovato attestazione e copertura finanziaria nei bilanci approvati.

Tutte le deliberazioni sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state inviate per le verifiche di norma alla Corte dei Conti della Regione Sicilia.

L'andamento delle riscossioni dei tributi locali negli esercizi 2020-2021 ed in itinere del 2022 considerando dapprima l'emergenza COVID, la variabilità e l'eterogeneità delle misure di contrasto e dei dispositivi/interventi normativi per gli Enti locali e successivamente lo stato di crisi post Covid del tessuto produttivo locale, hanno condizionato le risultanze degli indicatori di deficit strutturale dell'esercizio finanziario 2020, i dati finanziari 2021 e l'attività di programmazione e gestione 2022 di

fatto adeguata alle implicazioni degli artt. 242 e 243 del Tuel (si richiama la nota prot. n. 625 PFB 2021). In continuità con le attività di risanamento avviate si richiamano, *per relationem*, le note integrative ai Bilanci di previsione 2019-2021 (prot. 187/PFB-2019), Bilancio prev. 2020-2022 (prot. 757/PFB-2019), Bilancio prev. 2021-2023 (prot. 579/PFB-2020); la nota integrativa al bilancio 2022-24 prot. n. 036/2022, le note integrative ai Rendiconti 2017 (prot. 254/PFB-2018), 2018 (prot. 191/PFB-2019), 2019 (prot. 259/PFB-2020), e le relazioni annuali di vigilanza sulle società ed enti partecipati prot. 63/PFB-2020 e prot. 009/PFB-2021, prot. n. 688/PFB 2021, le note di vigilanza finanziaria 2022 prot. 124, 165, 252, 356, 378, 405, 423, 438, 594, le recenti note prot. nn. 393 PFB del 1.6.2022 e 437 PFB del 21.6.2022 per la programmazione degli obiettivi della Vittoria Mercati srl e gli adempimenti alle norme sulla trasparenza. D.lgs 33/2013.

Il Dl n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al Dlgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte e come indicato nel parere dell'organo di revisione alla delibera n. 75/2022, occorre al fine di valutare e ri-verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- la gestione dei residui;

ed ancora la programmazione e gestione della massa debitoria rilevata con il conseguente monitoraggio delle transazioni avviate ed in corso di formalizzazione.

I fattori analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto e Congruità del fondo rischi e contenzioso;

- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica le cui statuizioni sono state modificate nella legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario.

Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL e alla legge 145/2018, definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'articolo 193 del Tuel sancisce dunque che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Box 1

L'art. 193 del TUEL recita:

“Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. (2)

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. (1)1

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. (2)

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

Sintesi situazione finanziaria dell'Ente: quadro riepilogativo.

Nell'esercizio finanziario 2022 il Servizio finanziario ha costantemente monitorato la situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche per tutto l'esercizio 2022 ed in sede di salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate, sui rischi di ricorso a misure straordinarie di riequilibrio previste all' art. 243 bis del TUEL – si vedano nota prot. n. 410-441/PFB e 268/PFB 2021, prot. n. 036 PFB 2022 nota integrativa al bilancio di previsione 2022-24, la nota prot. n. 439 PFB del 21.06.2022. Dall'esercizio finanziario 2020, anche a seguito della rilevazione di minori entrate tributarie e patrimoniali in emergenza Covid 19, sono stati monitorati e verificati costantemente gli andamenti delle riscossioni (a competenza e residui) e dei debiti fuori bilancio e passività

Negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 **il costante monitoraggio dei DFB (debiti fuori bilancio) e attività regolarizzazione di mancate coperture finanziarie pregresse**, anche in via transattiva, sono stati attuati dalle direzioni dell'Ente su richiesta della direzione Politiche Finanziarie ed Economiche al fine di salvaguardare gli equilibri di cui all'art. 162 del TUEL e della legge 145/2018.

Le coperture finanziarie della massa debitoria sono verificabili ai capitoli di bilancio nn. 710 e 710/20, 7420, 5460, 7870/10 e alla relativa movimentazione. Il ricorso alle proposte transattive è stato attivato al fine di riconciliare i rapporti credito/debito con i fornitori ed evitare il verificarsi di situazioni di pignoramento di somme nel conto di tesoreria o lo sblocco delle stesse a seguito di ordinanze di assegnazione.

Particolare attenzione è stata dedicata a procedimenti pluriennali di contenzioso:

Per quanto attiene il contenzioso INPS c/ AMIU (debitrice) e c/ Comune di Vittoria (terzo pignorato), e in merito alla situazione finanziaria e contabile del Comune di Vittoria, si richiama la nota prot. 268/PFB del 13.4.2021, nonché i documenti inerenti il rendiconto della gestione finanziaria 2020, approvato con Delibera della C.S. C.C. n. 40 del 29.7.2021: Relazione della Giunta ex art. 231 TUEL, e Relazione/verbale n. 8 del 26.7.2021 del Collegio dei Revisori.

Si richiamano, altresì gli atti di riconoscimento del debito fuori bilancio proc. RG 220/2011 – INPS – AMIU Comune di Vittoria terzo pignorato, adottati nell'anno 2021:

- Del. C.S. C.C. n. 12 del 25.03.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000. Procedimento RG n. 220/2011 INPS contro AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato);
- Del. C.S. C.C. n. 26 del 14.05.2021 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000. Procedimento RG220/2011 – INPS c/ AMIU (debitrice) e Comune di Vittoria (terzo pignorato). Dilazione di pagamento”.

Ulteriori contenziosi rilevati di particolare rischio finanziario riguardano: ATO Ragusa Ambiente (rif. note prot. 028/PFB-2020, prot. 2576/Avv-2020, prot. 3510/Avv-2021, prot. n. 469 PFB/2021, prot. 3994/Avv-2021, prot. 4250/Avv-2021 e prot. 575/PFB-2021). Banca Sistema spa, banca Farmafactoring, International Factor, Sicilia Acque, Enegan, Siculo trasporti, sig.Licitra. L’Ente ha attivato i procedimenti transattivi al fine di dilazionare la massa debitoria in diversi esercizi. Nell’esercizio 2022 è in corso di formalizzazione della transazione con Banca Farmafactoring per debiti forniture energia elettrica per circa 3,5 milioni di euro (si richiama la nota prot. 290/PFB – 202 e la corrispondenza con banca Farmafactoring che ha già comunicato accettazione dell’accordo transattivo). L’approvazione degli accordi transattivi in attuazione delle indicazioni della Corte dei Conti dovrà avvenire contestualmente ed unitamente al riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.

La situazione sui debiti fuori bilancio alla data del Rendiconto 2021 è la seguente:

	2017	2018	2019	2020
<i>Articolo 194 TUEL:</i>				
- Lett. a)-sentenze esecutive	€ 1.883.559,52	€ 611.146,17	€ 1.742.532,33	€ 925.426,12
- Lett. b) – copertura disavanzi			€ 682.545,00	
- Lett. c) – ricapitalizzazioni				

- Lett. d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- Lett. e) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 37.541,33	€ 132.722,48	€ 31.249,37	€ 398.689,66
TOTALE	€ 1.921.100,85	€ 743.868,65	€ 2.456.326,70	€ 1.324.115,78

Nell'anno 2021 (rendiconto non approvato) sono già stati finanziati debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) per **€ 6.406.882,99** di cui **€ 4.209.615,46** riconosciuti, **€ 1.944.775,33** finanziati e da riconoscere; infine si rilevano DFB da finanziare e riconoscere, depositati presso la Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche in attesa di approfondimento e istruttoria, richiesto dall' Organo di Revisione , alla data del 31.12.2021, per € 202.492,28.

RIEPILOGO D.F.B. ANNO 2021

Debiti fuori Bilancio (art. 194 Tuel lett. a)	Importo
Debiti riconosciuti	€ 4.209.615,46
Debiti finanziati, da riconoscere	€ 1.944.775,33
Debiti da finanziare e riconoscere (escluse le transazioni in corso) di cui riconosciuti dal 1 gennaio 2022 all'8.3.2022 per € 134.569,27.	€ 202.492,20
TOTALE	€ 6.406.882,99

Il documento di rendiconto ha proposto inoltre, propone, con il parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile, in attuazione del principio contabile 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e smi, la proposta al Consiglio Comunale del riconoscimento del debito fuori bilancio per azioni esecutive, collegato alla sistemazione dei sospesi al 31.12.2021, riguardante il contenzioso di € 2.135.891,91 relativo al credito di Vittoria SPE ceduto a Banca Sistema, passività pregresse relative a fornitura di energia elettrica.

L'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2022, nella proposta di approvazione per il Consiglio Comunale, proporrà il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e il riconoscimento delle transazioni.

Tabella indicatori ex art. 242 del TUEL del rendiconto 2020 con effetti sul bilancio 2022.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI FINIDELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI VITTORIA		Prov.	RG
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

La riduzione delle riscossioni dei tributi locali dall'esercizio 2020-2021, considerando l'emergenza COVID 19, la variabilità e l'eterogeneità delle misure di contrasto e dei dispositivi/interventi normativi per gli Enti locali e il tessuto produttivo locale, ha condizionato le risultanze degli indicatori di deficit strutturale dell'esercizio finanziario 2020. In relazione agli indicatori 2020 si rileva il dato di deficit strutturale connesso al peggioramento degli indicatori P2, P8 collegati alle riscossioni e P5 collegato al riconoscimento dei disavanzi dal Rendiconto della Gestione 2019, ex artt.39 ter, 39 quater D.lgs 162/2019 e art. 188 del TUEL. Le limitazioni finanziarie e le misure di controllo sulle politiche assunzionali, tariffarie e contrattuali sulle società partecipate (art. 243 del TUEL), stanno trovando applicazione nell'esercizio finanziario 2022, ... *"Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento..."*. Sul punto e sulle implicazioni di programmazione finanziaria collegata si richiamano le indicazioni della Corte dei Conti Sicilia 2021, Campania 2012,2021.

L'Ente non ha mai dichiarato, nel mandato amministrativo precedente, il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL o stato di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis, tuttavia nell'ultimo triennio è stato a più riprese evidenziato da questa Direzione l'elevato grado di rischio di ricorso alle misure di intervento straordinario previste all'art. 243bis del TUEL.

Infatti, l'emersione della massa debitoria, l'avvio di proposte transattive, il riconoscimento dei disavanzi di amministrazione connessi alla regolarizzazione del rendiconto 2016, in applicazione degli artt. 39 ter e quater del D.Lgs. 162/2019 e della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, poi confermata dalla n. 80/2021, la riduzione delle riscossioni e l'incidenza delle spese del personale hanno determinato un

elevato grado di rigidità di bilancio, unitamente al peggioramento degli altri indicatori. I rischi di intervento straordinario quindi si intendono confermati anche nel presente documento.

La condizione finanziaria dell'Ente è stata pertanto monitorata costantemente nel triennio considerato a causa dell'emersione di debiti fuori bilancio, passività pregresse, risarcimenti e procedimenti di contenzioso risalenti. Negli atti di assestamento generale del 26 07 2022 deliberazione n. 75 del C.C, il servizio finanziario e l'organo di Revisione dell'Ente hanno anticipato che da una verifica finanziaria di pre-consuntivo 2022, 4 su 8 indicatori di deficit risultano già negativi (DM 2018). L'andamento delle riscossioni condizionerà anche per il 2022 gli indicatori P2 e P8. Gli indicatori relativi ai debiti fuori bilancio invece risulteranno certamente negativi considerati gli atti già approvati dal C.C. ed in corso di approvazione.

Al fine di scongiurare le condizioni previste agli art. 242 e 243 del TUEL, la Direzione Servizi finanziari, a seguito delle modifiche dell'undicesimo, del dodicesimo correttivo al D.lgs 118/2011 e smi con il DM del 1 agosto 2019 e del 7 settembre 2020 e del correttivo del DM del 1 settembre 2021, come risulta dalle note sopracitate nel presente atto, che qui si intendono richiamate integralmente *per relationem*, ha potenziato le attività di controllo, vigilanza e reporting sul permanere degli equilibri di bilancio con particolare riferimento a :

- Stima delle minori entrate tributarie e patrimoniali;
- Misure di contenimento della spesa;
- Fondo Credito di dubbia esigibilità;
- Corretta contabilizzazione dei disavanzi scaturenti dal Rendiconto 2019;
- Monitoraggio delle risorse stanziare nel PEG 2022-2024;
- Misure di contenimento della spesa sia corrente che da investimenti;
- Misure di potenziamento delle attività di accertamento tributario anche con l'ausilio del concessionario Publiservizi srl, e disposizioni specifiche di contrasto all'evasione;
- Quantificazione dei trasferimenti compensativi di livello regionale e statale delle minori entrate calcolate;
- Vigilanza sui debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni;
- Monitoraggio del contenzioso in corso;
- Monitoraggio dei residui attivi e accelerazione dell'emissione e notifica dei nuovi accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali a seguito delle sospensioni intervenute dalla legge n. 27/2020;
- Rapporto tra residui attivi (al netto del FCDE), con lo stock di residui passivi;
- Monitoraggio e limitazioni della spesa del personale;
- Monitoraggio e verifiche di cassa;
- Monitoraggio del disavanzo di amministrazione e dell'iscrizione in bilancio anche alla luce della legge n. 178/2020, del DM del 7 settembre 2020, del DL 146/2021 art. 16 comma 8 bis e successivi;
- Verifica adempimenti sulla certificazione della perdita di gettito 2020-2021 al 31.5.2022;

La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche ha invitato le Direzioni dell'Ente a:

- di adottare un programma dettagliato di riduzione della spesa corrente per l'esercizio 2022;
- di sospendere l'invio di nuovi atti di impegno di spesa anche considerando gli stanziamenti del PEG (assestato ed impegnato) già assegnato alle Direzioni ove le condizioni temporanee lo hanno richiesto;
- di accelerare e potenziare le fonti di entrata inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni relative al bilancio 2022-2024;
- di attivare misure gestionali ed organizzative previste nel controllo di gestione (artt. 147, 196-197 del TUEL) di riduzione dei costi dei servizi in relazione alle risorse disponibili e gestione delle relazioni di fornitura monitorando costantemente i tempi di fatturazione e il controllo delle prestazioni erogate;
- comunicare impegni di spesa non utilizzati al fine della cancellazione e riduzione di residui passivi;
- attenzionare con urgenza atti di precetto e decreti ingiuntivi pervenuti e predisporre gli atti amministrativi tempestivamente;
- monitorare costantemente la spesa accessoria del personale evitando incrementi e riorganizzando i servizi riducendo la spesa;
- verificare costantemente le fatture in entrata (accettazione e rifiuto), nei termini di legge al fine di controllare lo stock di debito iscritto alla Piattaforma MEF.

Rispetto alle reiterate richieste di liquidazione ed emissione di mandati di pagamento da parte degli uffici, sono state richiamate le indicazioni fornite dall'art. 159 del TUEL, anche in merito alle implicazioni per il mancato rispetto del cronogramma dei pagamenti in relazione ai rischi di pignorabilità delle somme da parte di terzi nel del servizio di tesoreria, nonostante l'Ente abbia provveduto ad adottare l'atto di impignorabilità delle somme relative a: spese del personale, mutui, servizi indispensabili, rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2022 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate e di programmare le misure di cui all' art. 193 del TUEL di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Non meno incisivo è stato il continuo richiamo alle statuizioni dell'art. 183 co. 8 del TUEL e alla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5/2016, circa gli obblighi di accertamento e verifica di cassa collegati agli impegni di spesa proposti dalle direzioni dell'Ente.

Il Fondo contenzioso stanziato nel bilancio di previsione 2022-24 al cap. 9013 per Euro 1.505.483,76 ed interamente utilizzato per la copertura finanziaria delle passività dell'Ente, allo stato attuale risulta adeguato alle esigenze riscontrate e sarà impinguato (utilizzo e applicazione della quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2021). Gli stanziamenti accantonati al cap. 9013, sono stati verificati

dall'Organo di revisione dell'Ente che ne ha condiviso l'incremento rispetto alle altre annualità, anche alla luce:

1. recenti statuizioni della Corte dei Conti in merito alle modalità di accantonamento e alla rischiosità finanziaria;
2. comunicazioni Direzione Avvocatura dell'Ente;
3. ricognizione dei principali procedimenti in corso e conclusi: AMIU-INPS, Sicula Trasporti, Sicilia acque, ATO-Comune di Vittoria, cessioni di credito per debiti da fornitura energia elettrica BancaSistema, Vittoria SPE, Banca Farmafactoring, transazione fam. Nicosia per esproprio, transazione sig. Licitra

Il Fondo, in relazione alle comunicazioni sullo stato dei procedimenti, potrà essere impinguato ulteriormente, fatti salvi il mantenimento degli equilibri di bilancio e il rispetto delle statuizioni del D.lgs 118/2011 e smi – allegato 4/2, nonché il DM del 7 settembre 2020 e legge 145/2018, art. 1 commi 797, 798 e deroghe successive in merito alle modifiche sulla gestione e limiti per gli Enti in disavanzo.

Con nota prot. n. 640 PFB 2022, la Direzione Politiche finanziarie ha richiesto alle direzioni dell'Ente, nell'ambito dell'azione di vigilanza finanziaria di attestare e contabilizzare la presenza di economie che consentirebbero la copertura finanziaria dei maggiori cost: conferimento rifiuti, servizi sociali – ricoveri, manutenzione ordinaria scuole e vie cittadine, manutenzioni varie.

Infine in merito alla iscrizione nel bilancio 2022 di una quota di avanzo applicato riferita a: *utilizzo fondo anticipazioni di liquidità, in attuazione dell'art. 52 del DL 73/2021*, si conferma che anche in questo caso non sussiste espansione surrettizia di capacità di spesa in correlazione alla iscrizione al Titolo IV della quota capitale 2022 dell'anticipazione di liquidità ex D.L 35/2013 e smi. (art. 52, 1 ter DL 73/2021). La quota ha trovato copertura in bilancio dai capitoli di entrata riferiti agli accertamenti esecutivi anti-evasione e contrasto alla morosità.

L'ultimo aggiornamento del programma di ripiano dei disavanzi è il seguente:

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N – 1 – N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo ordinario ex art. 188 del TUEL - Rendiconto 2019	3.097.945,86	1.548.972,92	1.548.972,92 RIPIANATO DL 146/2021			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013 e smi ex art. 39 ter e art. 52 DL 73/2021 e art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	6.051.050,22 (quota disavanzo 2020 = 1.030.615,52). Quota residua da ripianare in 10 anni dal 2021 = Euro 5.020.434,70	1.258.930,00 DL 73/2021	502.143,47 Ripianato DL 73/2021	502.143,47 Ripianato DL 73/2021 e DL 146/2021	502.143,47	2.255.074,29 (2025-2030)
Disavanzo derivante dall'adeguamento del F.C.D.E. con metodo ordinario come previsto dal D.L. 162/2019 ex art. 39 quater – Rendiconto del 2019 – residuo rendiconto 2020. Ripiano ex art. 16 comma 8 bis DL 146/2021.	26.437.985,34	1.762.532,34	1.762.532,34 RIPIANATO DL 146/2021	1.120.057,02 (DA RIPIANARE)	1.762.532,34	20.030.331,30 (2025-2035)
TOTALE Da Lett. E – Rendiconto 2019 Residuo rendiconto 2020	34.556.365,90	4.570.435,26 RIPIANATO	3.311.505,26 RIPIANATO	1.120.057,02 DA RIPIANARE	2.264.675,81 DA RIPIANARE	21.642.930,27 DA RIPIANARE IN ANNI SUCCESSIVI

La quota di disavanzo di competenza dell'esercizio 2022 è stata interamente ripianata con l'intervento del DL 146/2021 di sostegno ai comuni siciliani.

In merito alla **Situazione di cassa, al 10.10 2022**, l'Ente non si trova in situazione di anticipazione di tesoreria:

- Saldo generale positivo: 17.308.210,36 (comprensiva di anticipazione ricevuta e ancora non restituita ex art. 243 quinquies del TUEL per comuni sciolti ex art. 143 del TUEL)
- Cassa Vincolata: 2.043.151,58
- Somme riservate: 592.000,00
- Somme incamerate per investimenti e destinate – Titolo 4: 3.895.147,36
- Somme incamerate e destinate a servizi e progetti socio-assistenziali: 2.700.000,00
- Importi di riserva pignorata: 1.785.067,13

Piano Provvisorio degli indicatori sintetici DM 2018 - (esercizio 2022):

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022**

COMUNE DI VITTORIA	Prov.	RG
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
--	--	-----------------------------

In relazione alla tabella prevista dal DM 2018 l'Ente rileverebbe 4 su 8 indicatori negativi. L'andamento delle riscossioni tributarie e patrimoniali (bollettazione in corso del 50% TARI, 50% Canone indico e IMU al 16.12.2022, Sanzioni del codice della strada, Canone Unico patrimoniale) condizioneranno in tutta evidenza, congiuntamente alla definizione degli accertamenti in bilancio nei relativi capitoli, la stabilizzazione dei suddetti indicatori al 31.12.2022.

IL DIRIGENTE
Alessandro BASILE

